



– ARCI SERVIZIO CIVILE –

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto: **Arci Servizio Civile Nazionale**

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: Corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Cantarella Alessandra, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Fierro Giuseppe, Leone Diego, Marino Loris.

2) Codice di accreditamento: **NZ00345**

3) Albo e classe di iscrizione: **Albo Nazionale – Ente di I classe**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: **OGLIARA SOLIDALE 2012**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: **Educazione e Promozione Culturale**

Area di intervento: **Centri di aggregazione (Bambini, giovani, anziani)** Codifica: **E01**

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto "Ogliara Solidale 2012" si propone di ridurre le condizioni di esclusione sociale di bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in situazioni di svantaggio sociale e culturale.

Si rivolge in particolare a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 18 anni residenti nelle frazioni periferiche e collinari della città di Salerno (segnatamente, nei quartieri "Ogliara" ed "Italia") e sarà attuato dalle associazioni di volontariato **Arciragazzi Salerno - Centro di Aggregazione "Gatto con gli Stivali"** e **Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara**, che da oltre dieci anni lavorano costantemente nei rispettivi contesti.

L'idea-base del progetto è quella di agire non soltanto sulla riduzione dei deficit, ma anche, soprattutto, sulla valorizzazione individuale e collettiva delle abilità e dei talenti inespressi.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il territorio del Comune di Salerno è articolato in quattro circoscrizioni: Centro, Irno, Oriente e Rioni Collinari.

Ogliara, Rufoli, S. Angelo di Ogliara e Sordina Giovi sono i nuclei abitativi che caratterizzano le zone alte di Salerno, le cosiddette zone collinari delimitate dai rilievi montuosi del Monte Stella e della collina di Giovi, dai fiumi Sordina ed Irno con un numero di abitanti che arriva a circa 8.700 unità, distribuiti in maniera molto sparsa data la posizione decentrata di tali frazioni.

Popolazione residente nelle frazioni alte di Salerno al 01.01.2011

Tab. A	
Frazioni	abitanti
Cappelle Superiori	685
Giovi	421
Matierno	1.946
Ogliara	2.826
Pastorano	628
Rufoli	566
S. Angelo	555
Sordina	1.040
Totale Fraz. Alte	8.667
Totale Salerno	139.019

(Fonte: Comune di Salerno – Ufficio Servizi Elettorali, Statistica e Censimento, 2011)

L'asse viario che corre alle falde dei rilievi montuosi collegando il centro di Fratte con Sordina, ultima frazione del Comune di Salerno, è indicata come "La via del fuoco" per la presenza, nel passato, di numerose fornaci per la lavorazione dell'argilla. Lungo questo percorso s'innestano alcuni tracciati trasversali secondari: Ogliara, S. Angelo e Rufoli.

Rufoli e S. Angelo di Ogliara distano dal centro circa 7,5 Km. Si trovano a circa 200 metri sul livello del mare ai piedi del Monte Stella.

Ogliara è un piccolo quartiere con una chiesa, una scuola e poche case, costruito lungo un costone di collina che guarda la Costiera Amalfitana. Oltre alla coltivazione delle olive (da cui l'antico nome Oleara), il reddito degli abitanti fino a pochi anni fa era legato principalmente alla produzione delle mattonelle di cotto.

Sussistono in talune zone situazioni di estremo disagio: intanto la collocazione delle frazioni alte si traduce spesso nella marginalizzazione di tali zone, lontane dal centro

cittadino e con scarsa densità di servizi: basti pensare, come esempio, che a fronte di oltre 8.700 utenti residenti in zone distanti fino a 12 km l'una dall'altra, e in una posizione in cui la più vicina frazione è situata a 7,5 km dal centro cittadino, il servizio di trasporti pubblici prevede 2 sole linee di autobus, con orari tra l'altro diradati; oppure che a causa della scarsa convenienza economica, le frazioni "alte" non dispongono tuttora di un accesso ad Internet a banda larga (tutte le altre zone di Salerno e gran parte dell'hinterland dispongono di connessioni a fibra ottica dal 2005). A ciò si aggiunge il fatto che una parte della popolazione risente ancora degli effetti del sisma del lontano 1980, e a tutt'oggi non ha risolto la propria situazione abitativa, vivendo tuttora nei vecchi siti di accoglimento previsti dalla legge 219/81, collocati per motivi contingenti fuori dai centri abitati, per loro natura provvisori e quindi spesso inadeguati ad una residenza normale e prolungata, specie quando vi risiedono intere famiglie (attualmente 40 nuclei familiari stipati in prefabbricati pesanti, a volte sprovvisti di servizi essenziali funzionanti ed efficienti); a questi si aggiungono almeno 10 nuclei familiari senza tetto, disposti in sistemazioni abusive o di fortuna.

La situazione abitativa in alcuni casi estremamente precaria e frastagliata (i siti di residenza sono molto diradati e sparsi in zone esterne ai centri abitati), aumenta le difficoltà dei nuclei familiari con presenza di anziani (complessivamente circa 1.200 persone di età superiore ai 65 anni) o di persone disabili (85 disabili motori di età inferiore ai 18 anni nel solo quartiere Ogliara), soprattutto se non completamente autosufficienti, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai servizi, qualunque natura abbiano: in situazioni simili raggiungere un luogo particolare, che sia l'ufficio postale o un medico, può comportare grandi difficoltà a causa dell'inadeguatezza dei trasporti e della distanza relativa.

In quanto situate nelle periferie, le zone alte risentono della distanza dal centro cittadino. Le strutture che offrono servizi volti a favorire l'aggregazione, l'assistenza e altre attività socio-culturali sono molto poche e piccole per bacino di utenza.

A Ogliara, frazione più estesa, sono presenti 3 scuole, di cui una materna e due elementari, con un'affluenza totale di circa 300 bambini.

I tassi di dispersione scolastica, calcolati sugli alunni respinti e quelli ritirati, presenti nel quartiere sono decisamente superiori a quelli (già maggiori della media nazionale,, vedi tab. B) della città di Salerno (oltre il 30% del totale cittadino a fronte di una popolazione pari al 6,2% dell'intera città).

Tab. B Dispersione scolastica	Salerno 2008/2009 % alunni respinti + ritirati sugli iscritti	Italia* 2008/2009 % alunni respinti + ritirati sugli iscritti
Elementare	0,7	0,6
Secondaria di I grado	6,7	5,8
Secondaria di II grado	21,1	18,2

(fonte: Piano Sociale di Zona – Ambito S8 – triennio 2010-2012)

Tab. C Circoscrizione	SCUOLE PRIMARIE	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	PERCENTUALE		
				Primaria	Sec. di I°	Sec. di II°
Rioni Collinari	125	831	5.076	35,1	27.8	28.6
Centro	44	652	3.838	12,3	21.4	21.6
Irno	74	738	3.960	20,7	23.8	22.3
Oriente	114	825	4.879	31,8	27	27.4
Salerno	357	3046	17.753	100	100	100

(fonte: Piano Sociale di Zona – Ambito S8 – triennio 2010-2012)

Lo studio effettuato dal piano sociale di zona di Salerno in collaborazione con le scuole presenti sul territorio evidenzia anche le cause di riferimento che portano al considerevole aumento della dispersione scolastica:

Tab. D	
Fattori di rischio	percentuali
Demotivazione e disinteresse	23.5
Fragilità del ragazzo/a	22.5
Situazione familiare difficile	19.4
Insuccesso scolastico	18.4
Assenteismo	13.8
Isolamento	2.4

(fonte: Piano Sociale di Zona – Ambito S8 – triennio 2010-2012)

Sia Arciragazzi Salerno che l'Associazione di Quartiere Ogliara da anni adottano diversi strumenti di monitoraggio per cifrare le criticità e i bisogni espressi dai cittadini nei quartieri presso i quali operano.

Il contesto socioeconomico che ne emerge è caratterizzato da:

- un reddito procapite al di sotto della media;
- la presenza di molti nuclei familiari monogenitoriali (di norma, ma con diverse eccezioni, l'unica figura genitoriale è la madre);
- alto tasso di ripetenza e di abbandono scolastico;
- alto tasso di disoccupazione.

La relazione del Piano Sociale Regionale di Zona (anno 2009, sulle strategie da adottare nel triennio 2010-2012) è un punto di riferimento imprescindibile da cui partono le nostre ricerche, ma il rapporto sull'Ambito S8 (ambito nel quale è compreso il territorio comunale di Salerno) presenta lacune e parzialità. Pur avendo da anni predisposto sedi distaccate dove gli utenti possono trovare risposte sulle loro richieste in campo sociale, presentare domande e partecipare a bandi o ad iniziative in corso, l'Ufficio centrale di Piano lamenta infatti delle difficoltà di comunicazione con i vari Segretariati dislocati nelle zone periferiche. La struttura risulta carente di un preciso sistema di monitoraggio dei servizi, effettuato in modo disorganico e frammentato. È emersa così, in questi anni, la necessità di rilevare, attraverso strategie di indagine interne alle stesse associazioni proponenti, i disagi e i bisogni della cittadinanza. Incontri periodici con le famiglie, con le scuole e le istituzioni servono a raccogliere opinioni, valutare risultati e programmare iniziative. Dai dati dell'Ufficio Servizi Elettorali, Statistica e Censimento del Comune di Salerno risulta che il numero medio dei componenti di una famiglia della città è di 2,94; che le coppie con figli sono 22.714 (il 59,78% del totale delle coppie); e il numero di famiglie monogenitoriali di 6.263. I risultati delle nostre analisi – sulla base di un campione di 300 famiglie che hanno, negli ultimi due anni, usufruito (anche per un breve periodo) delle attività dei centri gestiti dagli enti attuatori del progetto – evidenziano come la percentuale delle famiglie monoparentali si attesti al 38% (a fronte del 22% cittadino) e che 4 è il numero medio dei componenti di una famiglia della frazione.

Dai monitoraggi emergono costanti, dal punto di vista delle famiglie, alcune esigenze essenziali; il bisogno espresso di gran lunga prioritario è quello dell'assistenza allo studio, unito spesso (nel caso soprattutto delle famiglie monoparentali) alla mera necessità di un luogo protetto in cui far stare i ragazzi nelle ore in cui il genitore lavora.

L'assenza di una rete sociale istituzionale di sostegno alle esigenze dei nuclei familiari campionati conferma quanto già evidenziato da anni di esperienza nel settore: i centri polifunzionali costituiscono dei punti di riferimento basilari per la popolazione delle frazioni periferiche, coprendo di fatto la carenza di altri organi socio-educativi. Non a caso, il numero dell'utenza dei centri di aggregazione dell'Associazione di Quartiere Ogliara e di quelli dell'Arciragazzi Salerno cresce mediamente di anno in anno, come confermato dai dati del Piano Sociale di Zona.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

- Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi (dovute all'isolamento delle località di appartenenza e all'assenza di servizi per l'infanzia e l'adolescenza), che spesso si traduce in una dispersione scolastica elevata legata ad un basso livello di socializzazione
- Isolamento in cui versano i cittadini presenti nelle frazioni collinari.

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>• Criticità 1 Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi</p>	<p>Numero di bambini e adolescenti coinvolti in iniziative a carattere ludico ed educativo, in percorsi di studio assistito, in colonie estive e attività laboratoriali</p>
	<p>Percentuale di dispersione scolastica negli istituti delle scuole medie inferiori nelle frazioni alte e periferiche</p>
<p>• Criticità 2 Isolamento in cui versano i cittadini delle frazioni collinari</p>	<p>Numero di eventi e spettacoli organizzati per compensare il deficit istituzionale e culturale, nei quali i giovani e gli adolescenti dei centri ricreativi verranno coinvolti in sinergia con l'intera popolazione</p>
	<p>Ampliamento della rete sociale con la creazione di un coordinamento e di sportelli informativi tra enti pubblici e privati</p>

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- circa 50 famiglie con disagio socio-economico
- 160 bambini di età compresa fra i 5 e i 14 anni e su 90 adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- Intere comunità dei quartieri di Ogliara e delle frazioni limitrofe
- Intera comunità delle circoscrizioni del Rione Collinare
- Popolazione residente con particolare coinvolgimento dei disoccupati e dei giovani
- Scuole per il recupero dell'alta percentuale dei giovani che abbandonano il percorso di istruzione
- Enti pubblici

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Museo della Città Creativa
- Scuola Calcio oratoriale S. Michele
- Oratorio della Madonna di Monte Stella
- Associazione Culturale Paideia - Onlus, Via Grazia Dei 3
- Unione Sportiva Dilettantistica Rufoli, Via Casa Ventura
- Circolo bocciolo
- Biblioteca pubblica

L'unica struttura di respiro più ampio, a Ogliara, è il Museo "Città Creativa", un museo dinamico, luogo di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione sulla ceramica. Si innesta su un territorio dal retroterra storico-artigianale contraddistinto sin dal Medioevo dall'estrazione, esportazione e trasformazione dell'argilla. I vecchi magazzini terranei di proprietà comunale sono divenuti sede del Museo Città Creativa e presso di esso si sono realizzati vari arredi urbani nonché, periodicamente, una serie di eventi espositivi (Biennali, mostre sperimentali) cui hanno partecipato artisti, architetti, associazioni. Vi risiede un centro laboratoriale di sperimentazione ed un piccolo archivio storico/didattico. Periodicamente il Museo "Città creativa" promuove nell'ambito della manualità e della creatività corsi di ceramica, decorazione e scultura. Pur godendo di un discreto successo presso la popolazione, anche il Museo risente tuttavia della collocazione decentrata rispetto al centro cittadino, potendo contare quindi su un numero piuttosto limitato di visitatori all'anno (meno di 5mila), riuscendo a trovare visibilità solo nei non frequenti momenti di presenza esterna, ad esempio con la partecipazione a fiere e manifestazioni cittadine e provinciali.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partner

- **L'Associazione di quartiere Ogliara** è attiva dal 1998 nel campo del volontariato e nella promozione della cultura giovanile. L'attenzione e le attività promosse dall'associazione mirano a coinvolgere i giovani e i cittadini in laboratori didattici, manifestazioni locali, assistenza ai più disagiati. Numerose sono le iniziative portate avanti sino ad oggi a cui hanno preso parte giovani, anziani, scuole ed intere famiglie sviluppando un sano spirito associativo.

L'associazione opera principalmente nelle frazioni collinari della città di Salerno, con attività svolte nelle sue tre sedi:

- Via Ogliara, 105
- Centro Polifunzionale "Chiara della Calce", via Postiglione
- Scuola materna Sordina, via Matteo Lecce

- **Arciragazzi** è un'associazione educativa nazionale fondata nel 1981 con l'obiettivo fondamentale di valorizzare e consolidare il protagonismo sociale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli adolescenti e delle adolescenti. Ispirandosi alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 1989), obiettivo di Arciragazzi è migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani.

Arciragazzi Salerno è nata nel 1991, ed è presente nel territorio provinciale con tre centri di aggregazione, due ludoteche, tre sportelli informativi, centri studio e formazione. Ogni centro Arciragazzi opera attivando servizi educativi di supporto e animazione per i bambini, ragazzi, giovani e i loro genitori, collaborando con Enti Locali e istituzioni nazionali ed internazionali, elaborando e attivando progetti di intervento ludico-educativo sul territorio nazionale. Gli interventi progettati e realizzati da Arciragazzi sono gestiti secondo la "strategia della partecipazione", una metodologia educativa che fa progettare assieme adulti e bambini, intervenendo su spazi urbani e tempi di vita. Bambini e ragazzi non sono quindi considerati solo utenti di servizi, ma anche protagonisti del cambiamento che viene proposto alla città.

Da anni svolge un servizio informativo sul servizio civile, prestando consulenza gratuita a giovani, associazioni e scolaresche.

L'Arciragazzi Salerno, per il tramite di Arci Servizio Civile, di cui è socio fondatore, partecipa, sin dal 2001 (con il primo progetto sperimentale intitolato "Girotondo"), al Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/2001, impiegando i volontari nei vari centri affiliati in tutta la provincia di Salerno.

Coordina e gestisce diversi sportelli informativi su servizio civile ed opportunità per i giovani ed ha organizzato numerosi appuntamenti pubblici di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale, alcuni dei quali di respiro nazionale.

- Il centro di aggregazione **Arciragazzi Gatto con gli Stivali** da anni supplisce alla carenza di offerta educativa e culturale nel Quartiere Italia. È rivolto a bambini e adolescenti dai 6 ai 18 anni, costituendo ormai un punto di riferimento imprescindibile per le famiglie economicamente più svantaggiate del quartiere.

L'associazione propone, con il contributo dei suoi volontari, una serie di attività che hanno come obiettivo non solo il recupero dei deficit scolastici, ma anche l'istituzione di corsi e progetti a carattere culturale, stimolando la creatività e l'interscambio di idee tra ragazzi e formatori.

Le principali attività svolte riguardano: assistenza allo studio, laboratori ludici e creativi, pratica sportiva, escursioni e campeggi, scambi internazionali.

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- L'**Università degli Studi di Salerno** è per dimensioni ed utenza (oltre 35.000 studenti) la terza università del Mezzogiorno peninsulare.
È una delle poche università in Italia ad avere la struttura del campus (con un bacino di utenza molto ampio, che oltre alla Campania include la Basilicata, la Puglia, il Molise e la Calabria) ed è articolata in 10 facoltà (Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Medicina e chirurgia, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche).
Il **Dipartimento Informatica (DI)** della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, è da anni tra le istituzioni più attive nella realizzazione di progetti di carattere innovativo miranti ad un coinvolgimento attivo della popolazione studentesca.
- Il **Centro Servizi per il Volontariato** della provincia di Salerno "Sodalis CSVS" istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno.
Vi aderiscono oltre 200 organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.
- La Società Cooperativa a r. l. "**Athena**" opera dal 2004 con particolare presenza nei seguenti campi (tra gli altri): editoria, produzione audiovisivi; vendita di libri e materiale di cancelleria; animazione culturale; educazione dei giovani; formazione su disagio giovanile, disabilità, inclusione sociale e tutela dei diritti; informazione (inclusa la gestione di sportelli); promozione ed organizzazione di iniziative culturali; organizzazione di convegni e seminari; promozione culturale e sportiva; tutela del patrimonio ambientale.
È ubicata nei pressi del campus universitario ed è punto di riferimento di centinaia di studenti.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1.1 Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari difficili svantaggiate • Obiettivo 1.2 Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 2 Isolamento in cui versano i cittadini delle frazioni collinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2.1 Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino

Più dettagliatamente, in relazione ai concreti interventi previsti, il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1.1 Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate

- Ridurre le condizioni di svantaggio sociale e culturale e l'emarginazione sociale di bambini e ragazzi, fornendo ad essi l'opportunità di usufruire di programmi di studio assistito
- Ridurre le condizioni di emarginazione sociale degli utenti e lo svantaggio socio-culturale in cui versano
- Stimolare la partecipazione delle famiglie creando una rete sociale con il coinvolgimento anche delle istituzioni locali
- Costruire una cultura della "solidarietà" fra i giovani allargando la rete informale di aiuto in affiancamento all'intervento delle istituzioni

Obiettivo 1.2 Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione

- Creare spazi protetti per il gioco, da gestire direttamente con i ragazzi attraverso animazione mirata degli educatori di strada
- Favorire la socializzazione e l'integrazione in un ambiente sereno, attraverso l'organizzazione di laboratori specifici di gioco, di attività manuali e di artigianato e l'utilizzo delle nuove tecnologie, promuovendo lo sviluppo di potenzialità personali e di gruppo e aumentando la consapevolezza delle proprie capacità
- Stimolare la crescita dell'autonomia e della creatività nei bambini e ragazzi mettendo loro a disposizione spazi e tempi precipuamente dedicati al gioco ed alle attività creative, quali gli spazi-gioco, gli atelier creativi e le animazioni di strada

Obiettivo 2.1 Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino

- Stimolare il senso della responsabilità, della solidarietà e della partecipazione attiva e consapevole alla "cosa pubblica" attraverso la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile nell'organizzazione e nella programmazione delle attività;
- Fornire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1.1 Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nell'insieme di circa 180 tra bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni e le rispettive famiglie in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo • Fornitura di servizi di assistenza allo studio ad almeno 150 tra bambini ed adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo • Creazione di 2 video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1.2 Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno 6 diverse attività laboratoriali che coinvolgano almeno 120 tra bambini e ragazzi • Organizzazione di due colonie estive per i bambini in condizione di disagio socio-economico, della durata di un mese ciascuna, coinvolgendo circa 100 bambini
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2.1 Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino 	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di 6 spettacoli pubblici che coinvolgano nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 2000 spettatori • Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 6 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
SEDE: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO OGLIARA		
Numero di bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni coinvolti in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo	80	120
Numero di bambini e adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo ai quali verranno forniti servizi di assistenza allo studio	70	100
Creazione di un video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività	0	1
Numero di attività laboratoriali che coinvolgano almeno 80 tra bambini e ragazzi	3	5
Numero di bambini e ragazzi coinvolti nei laboratori (ceramica, danza, art-attack, pubblicitaria e informatica)	55	80
Numero di bambini in condizione di disagio socio-economico partecipanti alla colonia estiva	30	70
Numero di eventi pubblici allestiti (cineforum, spettacoli di animazione, incontri sportivi) che coinvolgano nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 1500 spettatori	2	3
Numero di bambini e ragazzi coinvolti nella realizzazione di eventi pubblici	25	50
Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 3 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori	1 ente pubblico	Rete sociale tra 3 enti tra pubblico e privato

ARCIRAGAZZI SALERNO – GATTO CON GLI STIVALI		
Numero di bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni coinvolti in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo	40	60
Numero di bambini e adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo ai quali verranno forniti servizi di assistenza allo studio	30	50
Creazione di un video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività	0	1
Numero di attività laboratoriali che coinvolgano almeno 40 tra bambini e ragazzi	3	6
Numero di bambini e ragazzi coinvolti laboratori (di montaggio audio-video, art-attack, musica, teatro, informatica e pubblicitaria)	25	40
Numero di bambini in condizione di disagio socio-economico partecipanti alla colonia estiva	15	30
Numero di eventi pubblici allestiti (cineforum, spettacoli di animazione, incontri sportivi) che coinvolgano nell'insieme almeno 30 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 1000 spettatori	0	3
Numero di bambini e ragazzi coinvolti nella realizzazione di eventi pubblici	0	30
Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 3 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori	1 ente pubblico	Rete sociale tra 3 enti tra pubblici e privati

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano
- Favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio
- Permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri
- Migliorare la capacità di ascolto e di relazione con l'altro attraverso la creazione di un rapporto empatico

- Approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti.
- Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici
- Migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all'esclusione sociale (assessorati alle politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni, ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.)
- Maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un'approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera
- Favorire l'acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivi	Azioni	Attività preliminari
1.1 Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche [...] 1.2 Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi [...]	1.1.1 Sostegno scolastico 1.1.2 Azioni complementari	- Contatto con famiglie e scuole - Allestimento spazi e materiali - Elaborazione dei programmi didattici - Accompagnamento scolastico
	1.2.1 Laboratori didattici e creativi 1.2.2 Attività di socializzazione	- Raccolta iscrizioni e manifestazioni di interesse - Riunioni con docenti e operatori - Definizione del calendario e dei programmi delle attività
2.1 Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano [...]	2.1.1 Attività in rete con gli enti pubblici e con le altre associazioni territoriali	- Promozione del progetto nelle reti preesistenti - Contatto con dirigenti e funzionari - Stipula di accordi preliminari

Attività successive all'avvio al servizio dei volontari:

- Ingresso e accoglienza: (primo mese) al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e missioni dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'OLP per permettere un corretto inserimento ed evitare forme di indistinzione dei ruoli tra operatori-volontari-figure del servizio civile volontario. Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34.
- Attivazione del progetto: passato il primo mese dedicato all'inserimento, i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali così come sopra indicate. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legati soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.
- Monitoraggio delle attività: il monitoraggio prevederà 3 momenti cardine nell'evoluzione del progetto. Il primo momento di valutazione è previsto dopo il primo mese dall'attivazione del progetto per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati. Il secondo momento avverrà parallelamente alle attività di formazione specifica prevista nel corso dell'anno per permettere un maggiore integrazione tra i due momenti ed un eventuale cambio di rotta se se ne riscontrasse l'esigenza. L'ultimo monitoraggio avverrà nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese).
- Valutazione del lavoro svolto: in concomitanza all'ultima fase di monitoraggio è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.

Nello specifico il progetto si realizzerà presso le sedi gestite dall'Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara e il centro Arciragazzi "Gatto con gli Stivali".

8.1.2 Descrizione della realizzazione del progetto durante l'anno di servizio:

Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi [Criticità 1]

Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate [Obiettivo 1.1]

Il pieno recupero sociale non può che avvenire attraverso la riduzione dello svantaggio culturale. È questa la ragione per cui l'attuazione del diritto al gioco e del diritto allo studio diventa un punto focale del progetto e tende al raggiungimento anche di fondamentali obiettivi formativi, quali la crescita dell'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e le capacità relazionali in genere.

Attività preliminari

- Contatto con famiglie e scuole
- Allestimento spazi e materiali
- Elaborazione dei programmi didattici
- Accompagnamento scolastico

Sostegno scolastico [Azione 1.1.1]

I bambini ed i ragazzi che frequenteranno i centri verranno, innanzitutto, seguiti nell'attività quotidiana di studio ed inoltre saranno predisposti dei corsi di recupero piuttosto che di approfondimento in base alle effettive esigenze e lacune emergenti tra gli utenti dei centri. In particolare ogni volontario seguirà un piccolo gruppo di bambini o ragazzi tenendo conto non solo della specifica preparazione scolastica di ognuno ma anche delle attitudini e delle inclinazioni naturali degli stessi. I materiali necessari per la realizzazione di quest'azione ci saranno forniti dalla cooperativa "Athena".

Sedi di attuazione e partner

Sedi:	▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno - "Gatto Con Gli Stivali"	Salerno
Partner:	▪ Athena Soc. Coop. a.r.l.	

Studio assistito [Attività 1.1.1.1]

L'attività di studio assistito è una delle principali attività previste nei centri di aggregazione considerate le grosse lacune scolastiche della maggior parte dei ragazzi che frequentano i centri. Il materiale necessario ai fini della realizzazione di quest'attività ci verranno forniti dalla cooperativa "Athena".

Corsi di recupero [Attività 1.1.1.2]

Molti dei ragazzi provengono da condizioni socio-ambientali svantaggiate e ciò si riflette oltre che nel loro comportamento all'interno del gruppo dei pari, anche nel loro rendimento scolastico. L'attività di corso di recupero specifici vedrà anche l'instaurarsi di un rapporto di fiducia ragazzo/volontario che se sarà correttamente gestito potrà portare ad ottimi risultati in termini di relazione dei ragazzi e notevoli miglioramenti nel

rendimento scolastico così come è stato dimostrato dall'ormai consolidata esperienza dei centri. Anche per quest'attività, la società cooperativa "Athena" ci fornirà i materiali necessari ai fini della sua realizzazione.

Azioni collaterali/complementari [Azione 1.1.2]

I centri lavoreranno in sinergia con le famiglie e con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di riuscire a dare una risposta efficace alle problematiche che si presenteranno man mano.

Sedi di attuazione e partner

Sedi:	▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno - "Gatto Con Gli Stivali"	Salerno

Contatti con le famiglie [Attività 1.1.2.1]

La realizzazione del progetto non può prescindere dal rapporto con la famiglia, l'attuazione di un circolo virtuoso che vede coinvolti famiglie, ragazzi, associazione e volontari. Ci si propone dunque diversi incontri mensili per poter al meglio pianificare il percorso da seguire tra i diversi soggetti; prendendo in carico i disagi sociali in cui alcuni nuclei familiari versano.

Incontri con le scuole [Attività 1.1.2.2]

La realizzazione del progetto non può prescindere dal rapporto con la scuola, l'attuazione di un circolo virtuoso che vede coinvolti famiglie, ragazzi, associazione e volontari. Ci si propone dunque diversi incontri mensili per poter al meglio pianificare il percorso da seguire tra i diversi soggetti

Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione [Obiettivo 1.2]

Il principio ludico alla base delle iniziative sarà applicato anche agli interventi educativi-istruttivi veri e propri; sarà promosso un approccio divertente ed informale a tematiche "serie", al fine di favorire l'apprendimento e l'assimilazione di concetti e contenuti normalmente considerati ostici. Le attività laboratoriali e quelle di socializzazione (colonie estive e visite guidate) avranno il duplice scopo di prevenire processi di emarginazione sociale tipici della periferia e di educare i ragazzi nel riconoscere il proprio potenziale e i propri talenti inespressi.

Attività preliminari

- Raccolta iscrizioni e manifestazioni di interesse
- Riunioni con docenti e operatori
- Definizione del calendario e dei programmi delle attività

Laboratori didattici e creativi [Azione 1.2.1]

Considerando la distanza dal centro della città e le scarse possibilità di svago dei ragazzi e bambini che risiedono nelle frazioni periferiche, le attività laboratoriali attivate saranno un modo per offrire loro momenti di distrazione e di impiego alternativo del tempo libero, stimolando la loro creatività ed espressività. Il laboratorio fa sentire i ragazzi creatori di un

qualcosa; serve a sviluppare creatività ed acquisire manualità. Anche per queste attività, vi sarà il contributo della cooperativa Athena nella fornitura dei materiali necessari ai fini della realizzazione delle stesse, nonché del Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno, per quanto riguarda la realizzazione del laboratorio di informatica.

Sedi di attuazione e partner

Sedi:	▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno - "Gatto Con Gli Stivali"	Salerno
Partner:	▪ Università di Salerno - Dipartimento di Informatica	
	▪ Athena Soc. Coop. a.r.l.	

Laboratorio di ceramica

[Attività 1.2.1.1]

Con la creazione di manufatti artigianali decorati dai ragazzi; il laboratorio risulta essere un punto fondamentale delle attività organizzate considerata la tradizione dell'arte del cotto presente ad Ogliara, il laboratorio condotto da operatori volontari specializzati nel settore, potrà essere anche uno stimolo per i ragazzi più grandi al fine di avviare anche un discorso che non si fermi solamente al momento di svago ma che prosegua anche secondo una linea di tipo lavorativo. Il laboratorio perciò potrà essere considerato per i più grandi anche un percorso di avviamento al lavoro nel campo della ceramica.

Laboratorio di art-attack

[Attività 1.2.1.2]

Espressione della creatività dei ragazzi attraverso disegni, lavoretti e ogni altro elemento che esprima la propria fantasia con l'utilizzo di oggetti poveri e di uso quotidiano; tale laboratorio sarà anche un modo per educare i bambini al corretto uso dei materiali e al riciclo di quelli usati, educandoli all'utilizzo senza spreco

Laboratori di ripresa e montaggio audio-video

[Attività 1.2.1.3]

Con la creazione di video sui laboratori, le feste organizzate dai centri, le gite, le passeggiate, e ogni occasione divertente; in particolare sarà realizzato un video sulle attività estive della colonia organizzata ogni anno in posti diversi per permettere ai bambini di poter vivere una vacanza speciale con altri bambini. Per quest'attività, potremo contare sul contributo della cooperativa "Athena", che ci fornirà i materiali utili alla piena riuscita dei video.

Laboratorio di danza

[Attività 1.2.1.4]

Per introdurre i ragazzi ad un'arte particolarmente impegnativa ed espressiva. I più piccoli saranno iniziati alla danza classica mentre i più grandi potranno anche aprirsi a stili diversi quali hip hop e latino americano.

Laboratorio di informatica

[Attività 1.2.1.5]

Per l'introduzione alle nuove tecnologie, ad un uso corretto di internet e l'utilizzo della posta elettronica per comunicare; nonché per poter effettuare ricerche utili per la scuola. Alla realizzazione di questa attività contribuirà il Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno, fornendo gratuitamente consulenza ed assistenza.

Laboratorio di pubblicistica [Attività 1.2.1.6]

Con lo scopo di sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità, mediante la redazione di un giornalino locale a cura dei ragazzi. Tutto l'occorrente necessario per quest'attività ci verrà fornito dalla cooperativa "Athena".

Laboratorio di teatro [Attività 1.2.1.7]

Con la finalità di allestire uno spettacolo di fine anno che vedrà la partecipazione attiva del maggior numero possibile dei ragazzi presenti in centro. Stimolati dai volontari, i ragazzi più grandi saranno introdotti nel cuore del progetto sin dalle fasi preliminari, proponendo soggetti, curando l'organizzazione, scegliendo i costumi e fornendo consigli di ogni tipo.

Laboratorio di musica [Attività 1.2.1.8]

Per impartire ai ragazzi i primi fondamenti di due strumenti (chitarra e percussioni) tra i più amati dai giovani, con lo scopo di stimolarne la creatività ed educarli (anche attraverso brevi lezioni teoriche) al linguaggio dei suoni.

Attività di socializzazione [Azione 1.2.2]

I processi di socializzazione e di integrazione tra ragazzi e volontari verranno particolarmente rafforzati nelle giornate passate all'aria aperta, in giro per la città o nei siti scelti per le colonie estive, animate da giochi, piccoli spettacoli, ma anche percorsi educativi e formativi.

Sedi di attuazione e partner

Sedi:	▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno - "Gatto Con Gli Stivali"	Salerno

Colonie estive [Attività 1.2.2.1]

Con attività in piscina e all'aria aperta. Rappresentano da sempre importanti occasioni di socializzazione, durante i quali, grazie ai momenti di gioco ed evasione, si consolida il rapporto tra volontari e bambini.

Escursioni e visite guidate [Attività 1.2.2.2]

Passeggiate nei parchi e nelle zone storiche della città per conoscere meglio il territorio in cui vivono i ragazzi; in occasione di eventi cittadini e anche in altre città vicino Salerno.

Isolamento in cui versano i cittadini presenti nelle frazioni collinari [Criticità 2]

Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e [Obiettivo 2.1]

nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino

Sarà importante prendere contatto anche con i referenti di altre associazioni, al fine di coinvolgere il territorio nel quadro delle nostre attività. L'organizzazione di spettacoli offrirà alla popolazione momenti piacevoli di allegria e divertimento, coinvolgerà e integrerà nell'organizzazione le persone e i ragazzi e porterà fuori dai centri le attività sviluppate durante l'arco del progetto e i lavori prodotti durante i laboratori.

Attività preliminari

- Promozione del progetto nelle reti preesistenti
- Contatto con dirigenti e funzionari
- Stipula di accordi preliminari

Attività in rete con enti pubblici e con le altre associazioni territoriali

[Azione 2.1.1]

Le attività di rete riguarderanno: il contatto con i referenti delle altre associazioni; la partecipazione a riunioni di equipe; la piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio; attività di segreteria e di gestione delle risorse di cui dispongono le sedi e l'associazione; attività di organizzazione e di promozione di eventi.

Sedi di attuazione e partner

- | | | |
|----------|--|-------------------------------|
| Sedi: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara ▪ Arciragazzi Salerno - "Gatto Con Gli Stivali" | <p>Salerno</p> <p>Salerno</p> |
| Partner: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Servizi per il Volontariato SODALIS – CSVS ▪ Università di Salerno - Dipartimento di Informatica | |

Eventi e manifestazioni

[Attività 2.1.1.1]

Fondamentale per la riuscita degli eventi di Carnevale, di Halloween, dell'Epifania, la festa della primavera di Ogliara, la festa dell'autunno saranno:

- La partecipazione a riunioni di equipe;
- La piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio.

Promozione e sensibilizzazione

[Attività 2.1.1.2]

Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno organizzate in una sinergia positiva tra volontari, associazione, utenti e partner (Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno e il Centro Servizi per il Volontariato SODALIS), al fine di promuovere best-practices di cittadinanza attiva e di rapporto con il territorio. Saranno essenziali per quest'attività, i contributi offertici dai nostri partner, nella fattispecie dal Centro Servizi per il Volontariato (SODALIS), per la fornitura gratuita di stand, espositori e altri materiali utili per banchetti informativi, e dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno che, grazie ai suoi canali di comunicazione con altre reti accademiche e istituzionali, ci sosterrà nell'azione di sensibilizzazione e diffusione delle iniziative previste dal progetto.

Azioni trasversali

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Alla realizzazione delle azioni di diffusione e sensibilizzazione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze ed assistenza:

- Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno;
- Il Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Salerno "SODALIS – CSVS".

Cronogramma (ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di settembre 2013)

ATTIVITÀ			MESI												
			(2013)	SET 2013	OTT 2013	NOV 2013	DIC 2013	GEN 2014	FEB 2014	MAR 2014	APR 2014	MAG 2014	GIU 2014	LUG 2014	AGO 2014
Obiettivo 1.1 Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche [...]	1.1.1 Sostegno scolastico	1.1.1.1 Studio assistito		x	x	x	x	x	x	x	x				
		1.1.1.2 Corsi di recupero		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
	1.1.2 Azioni collaterali/complem.	1.1.2.1 Contatti con le famiglie			x		x		x		x				
		1.1.2.2 Incontri con le scuole				x			x			x			
	Obiettivo 1.2 Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi [...]	1.2.1 Laboratori didattici e creativi	1.2.1.1 Laboratorio di ceramica			x	x	x	x	x	x	x	x		
			1.2.1.2 Laboratorio di art-attack			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
			1.2.1.3 Lab. ripresa e mont. audio-video				x	x	x	x	x	x	x		
			1.2.1.4 Laboratorio di danza			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			1.2.1.5 Laboratorio di informatica			x	x	x	x	x	x	x	x		
			1.2.1.6 Laboratorio di pubblicitaria				x	x	x	x	x	x	x	x	
1.2.1.7 Laboratorio di teatro						x	x	x	x	x	x	x	x	x	
1.2.1.8 Laboratorio di musica					x	x	x	x	x	x	x	x			
1.2.2 Attività di socializz.	1.2.2.1 Colonie estive											x	x		
	1.2.2.2 Escursioni e visite guidate			x	x	x					x	x	x		
Obiettivo 2.1 Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche [...]	2.1.1 Attività in rete	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni			x				x	x					
		2.1.1.2 Promozione e sensibil.		x	x				x	x	x		x	x	
Formazione	Formazione Generale			x	x	x	x	x							
	Formazione Specifica			x	x	x	x	x	x	x	x				
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio		x												
	Accoglienza dei volontari in SCN			x											
	Inserimento dei volontari in SCN			x	x										
	Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x	x	x				
	Monitoraggio							x	x				x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero	
			Ass. di quartiere Ogliara	Gatto con gli stivali
1.1.1.1 Studio assistito	Educatore professionale	Assistenza allo studio; gestione programmi scolastici.	4	3
	Sociologo	Coordinamento area didattica	1	
1.1.1.2 Corsi di recupero	Educatore professionale	Gestione programmi scolastici; calendarizzazione attività di recupero	2	2
	Operatore		6	4
1.1.2.1 Contatti con le famiglie	Educatore professionale	Incontri periodici con le famiglie	2	2
1.1.2.2 Incontri con le scuole	Educatore professionale	Rapporti costanti con gli insegnanti	2	1
	Sociologo	Coordinamento rapporti con le scuole	1	1
1.2.1.1 Laboratorio di ceramica	Maestro d'arte	Responsabile del laboratorio	1	
1.2.1.2 Laboratorio di art-attack	Animatore	Responsabile del laboratorio	1	1
1.2.1.3 Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video	Tecnico audio-video	Responsabile del laboratorio		2
1.2.1.4 Laboratorio di danza	Maestra di danza	Responsabile del laboratorio	1	
1.2.1.5 Laboratorio di informatica	Tecnico informatico	Responsabile del laboratorio	1	2
1.2.1.6 Laboratorio di pubblicistica	Giornalista	Responsabile del laboratorio	1	1
1.2.1.7 Laboratorio di teatro	Maestro di teatro	Responsabile del laboratorio		1
1.2.1.8 Laboratorio di musica	Maestro di musica	Responsabile del laboratorio		2
1.2.2.1 Colonie estive	Educatore professionale	Organizzazione attività estive e balneari	6	4
1.2.2.2 Escursioni e visite guidate	Educatore professionale	Organizzazione percorsi guidati	2	2
2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	Esperto	Si occuperà di dare assistenza nelle varie situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	1	1
2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione	Esperto	Si occuperà di dare assistenza nelle varie situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	1	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto (i tempi sono indicati ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di settembre 2013):

Azione 1.1.1 Sostegno scolastico

Attività 1.1.1.1 Studio assistito

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.1.2 Corsi di recupero

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).
- Verifica e valutazione

Azione 1.1.2 Attività collaterali/complementari

Attività 1.1.2.1 Contatti con le famiglie

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- Si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.2 Incontri con le scuole

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- Contattare gli istituti scolastici
- Collaborare al disbrigo di pratiche burocratiche
- Verifica e valutazione

Azione 1.2.1 Laboratori didattici e creativi

Attività 1.2.1.1 Laboratorio di ceramica

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- i volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica; in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.2 Laboratorio di art-attack

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.3 Lab. ripresa e montaggio audio-video

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.4 Laboratorio di danza

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.5 Laboratorio di informatica

- conosceranno l'utenza di riferimento;

- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.6 Laboratorio di pubblicistica

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto. in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.7 Laboratorio di teatro

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto. in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.1.8 Laboratorio di musica

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto. in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Azione 1.2.2 Attività di socializzazione

Attività 1.2.2.1 Colonie estive

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;

- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna colonia estiva seguendo il proprio gruppo di riferimento
- far comprendere agli utenti i concetti di cittadinanza attiva e di protezione e valorizzazione del territorio
- Verifica e valutazione

Attività 1.2.2.2 Escursioni e visite guidate

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna colonia estiva seguendo il proprio gruppo di riferimento
- far comprendere agli utenti i concetti di cittadinanza attiva e di protezione e valorizzazione del territorio
- Verifica e valutazione

Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici

Attività 2.1.1.1 Eventi e manifestazioni

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni e con le istituzioni del territorio
- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale delle attività attraverso il coinvolgimento di tutta la popolazione del territorio salernitano e delle istituzioni
- Verifica e valutazione

Attività 2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni e con le istituzioni del territorio
- Verifica e valutazione

All'interno delle sedi di impiego i volontari supporteranno gli operatori che da anni operano a diretto contatto con la popolazione delle frazioni periferiche e in particolare con i minori.

Nello specifico i volontari in riferimento alla **prima fase** d'azione del progetto:

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.

Per lo svolgimento della **seconda fase** del progetto i volontari completamente inseriti nelle attività previste, saranno di supporto agli operatori e in particolare saranno impiegati secondo quattro modalità:

La prima modalità riguarderà il supporto all'area laboratoriale:

in questo caso, i volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica; in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori (informatica di base, disegno, musica, danza); insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione delle ludoteche partecipando ai giochi e agli altri momenti di partecipazione; parteciperanno con gli operatori alle azioni esterne quali escursioni e colonie estive, ciascuno seguendo il proprio gruppo di riferimento.

La seconda modalità riguarderà il supporto all'area didattica:

in tal caso, si occuperanno dei laboratori e delle attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

La terza modalità riguarderà il supporto alle famiglie:

Sarà in funzione un servizio di call center che prevede turni frequenti fra gli addetti al servizio per supportare e fornire informazioni a chi ne faccia richiesta. Si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali, come ad esempio le necessità di socializzazione e di assistenza a pratiche quotidiane, ad esempio di carattere burocratico, per le quali la condizione di svantaggio potrebbe costituire difficoltà di non poco conto.

La quarta modalità riguarderà il supporto al lavoro in rete:

in questo caso i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni, con gli istituti scolastici e con le istituzioni del territorio prevedendo anche momenti di trasferta e spostamenti temporanei in altre zone allo scopo di avere diretto contatto con gli altri soggetti interessati negli interventi che si andranno a programmare.

Per la realizzazione della **terza fase** del progetto i volontari saranno da supporto nelle attività di fine progetto e in particolare:

- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale delle attività attraverso il coinvolgimento di tutta la popolazione del territorio salernitano e delle istituzioni, e prevedendo la partecipazione attiva negli spettacoli di bambini, adolescenti e anziani;
- supporteranno gli operatori nelle attività di monitoraggio, ricerca, verifica del progetto raccogliendo i dati necessari;
- supporteranno gli operatori nella stesura di un elaborato finale sui risultati del progetto.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	26
Ventisei	
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	26
Ventisei	
12) Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1400
Monte ore annuo di 1400 ore , con un minimo di 12 ore settimanali.	
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	6
Sei	

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare ore serali, fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'UNSC descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base;
- Disponibilità ad effettuare turni in orari serali.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€	49.400
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	41.000
- Utenze dedicate	€	9.100
- Materiali informativi	€	2.300
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	750
- Formazione specifica (docenti)	€	1.900
- Formazione specifica (materiali)	€	400
- Spese viaggio	€	2.500
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	4.200
TOTALE	€	111.550

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
SODALIS – CSVS Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno [cfr. box 6.5] C. F. 91036230653	Non profit	<p>Attività in rete con enti pubblici [Azione 2.1.1] Collaborerà alla realizzazione dell'azione attraverso la diffusione di informazioni riguardanti il progetto, la pubblicizzazione di eventi tramite newsletter, social forum e focus dedicati, con particolare riferimento all'attuazione dell'attività <u>2.1.1.2</u> [Promozione e sensibilizzazione].</p> <p>Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo gratuitamente stand, espositori ed altro materiale utile per banchetti informativi e la consulenza del referente dell'Area Comunicazione</p>
Università di Salerno - Dipartimento di Informatica [cfr. box 6.5] C. F. 80018670655 P. Iva 00851300657	Università	<p>Laboratori didattici e creativi [Azione 1.2.1] Contribuirà alla realizzazione dell'attività <u>1.2.1.5</u> [Laboratorio di informatica] fornendo gratuitamente consulenza ed assistenza.</p> <p>Attività in rete con enti pubblici [Azione 2.1.1] Mettendo a disposizione consulenze gratuite e strutture per le iniziative di informazione previste, collaborerà alla realizzazione dell'attività con particolare riferimento all'attuazione dell'attività <u>2.1.1.2</u> [Promozione e sensibilizzazione].</p> <p>Diffusione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.</p>
ATHENA SOC. COOP. A.R.L. [cfr. box 6.5] P. Iva 04135490656	Profit	<p>Sostegno scolastico [Azione 1.1.1] Collaborerà alla realizzazione dell'attività attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività di sostegno scolastico previsti dal progetto in particolar modo alle attività <u>1.1.1.1</u> [Studio assistito] e <u>1.1.1.2</u> [Corsi di recupero]</p> <p>Laboratori didattici e creativi [Azione 1.2.1] Collaborerà alla realizzazione dell'attività attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività di sostegno scolastico e i laboratori didattici e creativi previsti dal progetto contribuendo in particolare all'attuazione dell'attività <u>1.2.1.3</u> [Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video] e <u>1.2.1.6</u> [Laboratorio di pubblicistica].</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8)

del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE OGLIARA														
QUANTITÀ	STRUMENTI	1.1.1.1	1.1.1.2	1.1.2.1	1.1.2.2	1.2.1.1	1.2.1.2	1.2.1.4	1.2.1.5	1.2.1.6	1.2.2.1	1.2.2.2	2.1.1.1	2.1.1.2
		Studio assistito	Corsi di recupero	Contatti con le famiglie	Incontri con le scuole	Laboratorio di ceramica	Laboratorio di art-attack	Laboratorio di danza	Laboratorio di informatica	Laboratorio di pubblicistica	Colonie estive	Escursioni e visite guidate	Eventi e manifestazioni	Promozione e sensibilizzazione
11	Stanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
1	Saloni (sala riunioni)	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
1	Sala proiezioni							X	X	X				
1	Sala per spettacoli												X	X
46	Scrivanie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
32	Tavoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
230	Sedie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
10	Telefoni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Fax			X						X			X	X
41	Computer	X	X						X	X			X	X
1	Computer portatile								X		X	X	X	X
3	Fotocopiatrice	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
4	Stampante	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
1	Videoproiettori									X			X	X
1	Fotocamere									X		X	X	X
1	Videocamere									X		X		
2	Schermi per proiezione							X		X			X	X
3	Impianto audio e luci							X					X	X
6	Microfoni							X					X	X
2	Automezzi			X	X						X	X	X	X
2	Lettores DVD							X	X				X	X
300	Materiale divulgativo			X	X								X	X
1	Stand e gazebo												X	X
1	Lavagna a fogli mobili	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
1	Lavagna luminosa	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
800	Libri	X	X	X	X									
100	Giornali e riviste	X	X	X	X									
1	Sala formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Attrezzature mediche (*)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Strumenti musicali							X			X		X	X
100	Giochi			X	X	X	X	X	X	X				
1	Giochi gonfiabili (m.20x5)												X	X
800	Materiale per la didattica	X	X	X	X									

(*) cassetta pronto soccorso

ARCIRAGAZZI SALERNO - GATTO CON GLI STIVALI															
QUANTITÀ	STRUMENTI														
		1.1.1.1 Studio assistito	1.1.1.2 Corsi di recupero	1.1.2.1 Contatti con le famiglie	1.1.2.2 Incontri con le scuole	1.2.1.2 Laboratorio di art-attack	1.2.1.3 Lab. ripresa e montaggio audio-video	1.2.1.5 Laboratorio di informatica	1.2.1.6 Laboratorio di pubblicitaria	1.2.1.7 Laboratorio di teatro	1.2.1.8 Laboratorio di musica	1.2.2.1 Colonie estive	1.2.2.2 Escursioni e visite guidate	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione
5	Stanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
1	Saloni (sala riunioni)	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X
1	Sala per spettacoli									X				X	X
4	Scrivanie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
30	Tavoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
70	Sedie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
1	Telefoni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Computer	X	X					X	X	X				X	X
1	Fotocopiatrice	X	X	X	X			X	X	X	X	X		X	X
1	Stampante	X	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X
1	Videoproiettori						X	X		X				X	X
1	Schermi per proiezione						X	X		X				X	X
1	Impianto di amplificazione									X	X	X		X	X
1	Lettores DVD							X	X	X				X	X
200	Materiale divulgativo			X	X					X				X	X
1	Lavagna a fogli mobili	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X
900	Libri	X	X	X	X										
40	Giornali e riviste	X	X	X	X										
1	Sala formazione	X	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X
1	Attrezzature mediche (*)	X	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X
8	Strumenti musicali											X	X		X
20	Attrezzature sceniche						X			X	X				
150	Giochi			X	X	X	X	X	X	X		X			
100	Materiale per animazione											X		X	X
120	Attrezzature sportive											X		X	
700	Materiale per la didattica	X	X	X	X	X				X					

(*) cassetta pronto soccorso

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

Di norma questa formazione avverrà presso l'associazione locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza.
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Diego Leone: nato il 02/05/1983 a Salerno
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Fasano Antonietta: nata il 11/03/1988 a Salerno
- E) Fasano Archimede: nato il 20/12/1961 a Salerno
- F) Russo Diana: nata il 28/03/1983 a Giffoni Sei Casali (Salerno)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
 - Diploma di maturità Classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
 - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
 - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
 - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
 - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis" - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
 - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti, ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
- B) Diego Leone: nato il 02/05/1983 a Salerno
 - Diploma scientifico
 - Dal 2002 ad oggi attore, sceneggiatore, costumista, tecnico luci, addetto al palco per la compagnia teatrale "Luna Rossa";
 - Dal 2009 al oggi responsabile attività didattiche e laboratoriali, responsabile del lavoro di rete con altre associazioni ed enti operanti nello stesso settore presso Arciragazzi Salerno - Gatto con gli stivali.

- Dal 2004 al 2007 responsabile e coordinatore del laboratorio sportivo e di informatica presso il centro di aggregazione giovanile "La Bottega di Alice";
- Dal 2006 ad oggi coordinatore dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01) e relativa gestione amministrativa; formatore specifico di volontari in Servizio Civile Nazionale;

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006-2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalit – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008-2010.

D) Fasano Antonietta: nata il 11/03/1988 a Salerno (SA)

- Maturità psico-pedagogia
- In corso laurea in scienze del Servizio Sociale
- Dal 2005 ad oggi si occupa del recupero scolastico ai bambini delle scuole elementari; laboratori ricreativi; supporto alle attività di segreteria; OLP (Operatrice Locale di Progetto) nell'ambito di progetti di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) presso l'Associazione Sportiva di volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 2009 ad oggi OLP (Operatrice Locale di Progetto) nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Eureka 2009" (L.64/01) presso l'Associazione Sportiva di volontariato di Quartiere Ogliara

E) Fasano Archimede nato il: 20/12/1961 a Salerno (SA)

- Attestato di Diploma di Operatore Servizi Sociali "Dirigente di Comunità" conseguito con la Regione Campania
- Attestato di partecipazione al corso di ceramica conseguito presso "Museo Città Creativa"
- Attestato di partecipazione alla Collettiva Ceramica settembre 2009 novembre 2009 promossi dal "Museo Città Creativa".
- Stage su tematiche sociali presso il consorzio "La Rada"
- Dal 1998 ad oggi responsabile dell'Organizzazione e supervisione delle attività, organizzazione eventi e coordinamento delle risorse umane presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 2002 al 2005 Orientamento e formazione specifica per gli operatori e gli obiettori di coscienza (L.230/98) in servizio presso l'associazione, centro operativo di Arci Servizio Civile Salerno presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 1998 al 2008 responsabile dello sportello di informazione ed ascolto per famiglie attivo presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara

D) Russo Diana nata il: 28/03/1983 a Giffoni Sei Casali (Salerno)

- Maestra d'arte, Diploma applicazioni d'arti grafiche
- Dal 2005 ad oggi si occupa del Recupero scolastico, laboratori artistici, supporto alla gestione delle volontarie in Servizio Civile Nazionale, organizzazione delle attività, organizzazione eventi presso l'Associazione di quartiere Ogliara
- Dal 2005 ad oggi operatrice Locale di Progetto per la gestione dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L. 64/01), impiegati presso l'Associazione di quartiere Ogliara.
- Ottime capacità nelle arti manuali.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

MODULO A: "Giovani e problematiche sociali".

Azione 1.1.1 Sostegno scolastico

Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività;
- Metodologia del lavoro di rete; programmazione e progettazione degli interventi;
- La legislazione italiana in materia di minori e in particolare in rapporto alla Carta dei Diritti dell'Infanzia (bambini e ragazzi in quanto soggetti di diritti);
- Elementi di sociologia e pedagogia

FORMATORI:

- Marino Loris
- Fasano Antonietta

MODULO B: “Imparare a comunicare con il minore”

Azione 1.1.1 Sostegno scolastico

Azione 1.2.1 Laboratori didattici e creativi

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Nel mondo dell'altro: il volontario di fronte alle emozioni del minore;
- Il gruppo come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale;
- Stimolare il minore ad esprimere la sua creatività attraverso il gioco;
- Il valore pedagogico dell'arte: tecniche di arti manuali e capacità di stimolare la creatività e il rapporto con gli altri;
- L'incontro e l'ascolto: primo momento della relazione d'aiuto;
- Lo stile comunicativo, la rete relazionale, lo spazio psicologico

FORMATORI:

- Leone Diego
- Russo Diana
- Fasano Archimede

MODULO C: “Contattare, organizzare, gestire: tecniche e norme”.

Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;
- Normativa e procedure amministrative per la realizzazione di eventi;
- Organizzazione di eventi: metodologie, buone pratiche;
- Organizzazione interna: Tecniche di gestione degli spazi e dei tempi;
- La comunicazione interpersonale

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Fasano Archimede

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**, con un piano formativo di **9 giornate**, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale